

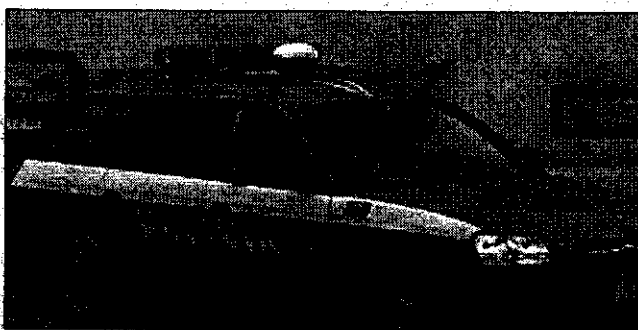
L'appello in seguito all'incidente che ha coinvolto due agenti La Uilpa chiede mezzi adeguati per gli operatori di polizia

«NON È più ammissibile che gli operatori di polizia vengano mandati allo sbaraglio con equipaggiamento, mezzi e strumenti fatiscenti per condurre la lotta alla malavita sempre più organizzata ed economicamente potente».

Anche l'Uilpa penitenziaria esprime solidarietà e auguri di pronta guarigione ai due agenti di polizia (Ferraro e Migliaccio) in servizio al commissariato di Lamezia, rimasti feriti nel corso di un inseguimento a una banda di rapinatori che poco prima si erano impossessati, armi in pugno, di una cassaforte presso il deposito di un'azienda di corrieri nell'area industriale di Lamezia.

Un incidente dovuto alla poca affidabilità delle auto di servizio della polizia (venerdì sera la pantera si è incendiata durante l'inseguimento) così come evidenziato dagli stessi sindacati di polizia.

E anche il coordinamento nazionale Uilpa penitenziaria, attraverso il segretario, Gennarino De Fazio, denuncia «il profondo disinteresse dell'azione governativa nei confronti degli operatori della sicurezza interna» sottolineando che «or-



Una pattuglia della polizia

mai da anni la Uilpa penitenziaria denuncia, al di là dei proclami puramente demagogici, il profondo disinteresse dell'azione governativa nei confronti degli operatori della sicurezza interna».

Per De Fazio «un disinteresse fatto pure di continui tagli, mancati o insufficienti stanziamenti di risorse per i rinnovi contrattuali e da destinare ai fondi per l'efficienza dei servizi istituzionali, per il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario e, come i fatti tristemente dimostrano, per la manutenzione e l'acquisto di automezzi e attrezzature».

Secondo l'esponente sindacale questo stato di cose

«non è concepibile, soprattutto in questo territorio pesantemente permeato da ogni tipo di criminalità come quello calabrese e, nello specifico, lametino».

E quindi si fa riferimento a «promesse vuote», ed ancora a «fantomatici riordini delle carriere propagandati ed artatamente approvati da un solo ramo del Parlamento a scadenza di legislatura, così da non consentire il varo definitivo, ed il tentativo, riuscito solo per qualche mese, di cancellazione dell'indennità di missione».

Il segretario Uilpa non dimentica un'altra questione: «Appare non più differibile affrontare la vicenda relativa alla necessità di costruiri

re una nuova struttura carceraria da affiancare a quella esistente, da poco ristrutturata, che per le sue dimensioni e la sua collocazione logistica risponde adeguatamente alle esigenze del territorio».

Secondo De Fazio la costruzione del nuovo carcere rafforzerebbe la presenza delle istituzioni e dello Stato in città e al tempo stesso consentirebbe di salvaguardare il principio di territorializzazione dell'esecuzione penale permettendo ai detenuti del comprensorio di scontare la pena vicino alle proprie famiglie».

Su quest'argomento il sindacato Uilpa ritiene importante conoscere il parere del sindaco Speranza nonché dell'amministrazione comunale tutta «con l'auspicio che vengano avviate concrete iniziative nella direzione prospettata».

E concludono: «Ormai nel pieno della campagna elettorale, è assolutamente necessario che coloro che si candidano a governare il paese assumano una posizione chiara e netta su tali questioni su cui non è più accettabile alcuni tipo di tergiversazione».

Pasqualino Rettura